

Schema di perizia asseverata

La perizia asseverata e' redatta esclusivamente da un tecnico abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

Essa deve contenere:

1. l'indicazione dell'ubicazione dell'immobile oggetto di intervento;
2. le finalita' dell'intervento;
3. l'indicazione della superficie dell'immobile o porzione di immobile interessata dall'intervento, riportata in pianta e in sezione;
4. la tipologia costruttiva e la descrizione dettagliata del fabbricato, con riferimento alle componenti strutturali, non strutturali, impianti;
5. la documentazione fotografica.

A. Per gli interventi di miglioramento sismico, gia' effettuati alla data di presentazione della domanda di contributo e successivi alla data del 24 agosto 2016 o ancora da eseguirsi alla data di presentazione della domanda di contributo, la perizia deve, inoltre, contenere:

- a) la descrizione dettagliata dell'intervento e, altresì, la data di inizio e di fine lavori;
- b) l'attestazione che l'intervento sia stato effettuato sulla base di un progetto redatto secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (NTC);
- c) l'attestazione del livello di sicurezza sismica dell'immobile prima dell'intervento, espresso in percentuale del livello di sicurezza previsto per le nuove costruzioni;
- d) l'attestazione del livello di sicurezza sismica dell'immobile effettivamente raggiunto a seguito dell'intervento (con riferimento a quanto stabilito dal D.M. n. 477/2016), espresso in percentuale del livello di sicurezza previsto per le nuove costruzioni.

B. Per gli interventi di rafforzamento locale gia' effettuati alla data di presentazione della domanda di contributo e successivi alla data del 24 agosto 2016 o ancora da eseguirsi alla data di presentazione della domanda di contributo:

- a) la descrizione delle vulnerabilita' del fabbricato prima dell'intervento;
- b) la descrizione dettagliata degli interventi messi in atto o che si intendono realizzare per ridurre le vulnerabilita' dell'immobile (secondo le NTC vigenti e, preferibilmente in conformita' con i contenuti dei criteri di indirizzo di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 44 del 15 dicembre 2017 ).

C. Per gli interventi di messa in sicurezza dei componenti non strutturali e degli impianti (che non ricadano nella tipologia degli interventi di manutenzione ordinaria), gia' effettuati alla data di presentazione della domanda di contributo e successivi alla data del 24 agosto 2016 o ancora da eseguirsi alla data di presentazione della domanda di contributo:

- a) la descrizione delle criticita' del fabbricato in relazione alle condizioni di staticita' degli elementi non strutturali e degli impianti e del loro collegamento con la struttura del fabbricato, prima dell'intervento;
- b) la descrizione dettagliata degli interventi messi in atto o che si intendono realizzare per ridurre le criticita' esistenti (secondo le NTC vigenti e, preferibilmente in conformita' con i contenuti dei criteri di indirizzo di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza del commissario straordinario n. 44 del 15 dicembre

2017, oltre che secondo la normativa specifica di settore).

6. la dimostrazione della congruità delle spese sostenute o previste rispetto alle finalità del contributo (così come stabilito nell'Ordinanza del commissario straordinario);

7. una sintesi conclusiva;

8. i dati e la firma del tecnico.